Anno 62

Venerdì 30 Settembre 1927 - Anno V

N. 230

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

In attesa della prossima riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 29.

La riunione del Direttorio Nazionale del Partito, che doveva aver luogo ieri sotto la presidenza di Mussolini, è stata rinviata e sarà tenuta assai probabilmente domenica prossima.

Intanto stamane, alle ore dieci, a Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario generale del Partito on. Turati, si è tenuta la consueta riunione delle Confederazioni fasciste. Nella riunione, alla quale partecipò anche il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai, è continuato l'esame generale del problema sindacale e furono anche trattate alcune questioni particolari, riguardanti l'inquadramento e i patti di lavoro.

Come è noto, la riunione della sessione autunnale del Gran Consiglio Fascista è già annunciata per i primi di novembre. Essa sarà dedicata ad un esame generale della situazione politica ed economica del paese. Essa si occuperà in modo particolare della situazione sindacale in rapporto all'applicazione della legge e dei regolamenti sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e della Carta del lavoro. Questo esame della situazione sindacale da parte del Gran Consiglio servirà a conoscere lo stato dell'inquadramento delle categorie, previste dalla legge, e la penetrazione nella coscienza delle categorie medesime dei principi della disciplina corporativa. Pertanto si potrà, entro l'anno corrente, considerare chiuso l'inquadramento sindacale, che è consistito in un censimento generale di carattere economico di tutta la Nazione, censimento il quale ha dato il quadro completo della suddivisione delle attività produttive e delle corrispondenti categorie lavoratrici dello Stato, nonchè del numero dei partecipanti ad ogni singola categoria.

Finita la fase più propriamente sindacale, si apre il periodo corporativo. Il Ministero delle Corporazioni ha già elaborato il progetto per la istituzione degli organi corporativi per ciascuna attività economica, organi che saranno i coordinatori delle attività di ciascun grado del lavoro nazionale. Ogni grado di attività economica della Nazione avrà un organo corporativo presso il Ministero delle Corporazioni, il quale istituirà perciò sei corporazioni: agricoltura, credito, commercio, trasporti marittimi, industria, trasporti interni. Nella corporazione saranno equamente rappresentate le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro ed i lavoratori corrispondenti a ciascuna Confederazione. Le corporazioni faranno capo al Consiglio nazionale delle corporazioni, che costituirà l'organo corporativo massimo del Ministero, nel quale le sei corporazioni, cioè le sei attività economiche del paese, si riuniranno per proporzionare e per adeguare il proprio punto di vista, nelle grandi questioni di ordine nazionale, al superiore interesse dello Stato. Si inizierà allora in pieno il funzionamento dell'ordinamento corporativo, al quale è collegato il problema della rappresentanza nei grandi organismi costituzionali dello Stato.

La circolazione e una proposta di Mario Alberti

L'«Agenzia Volta» dà notizia di un autorevole voto sottoposto all'attenzione dei fattori responsabili per una rielaborazione legislativa delle norme che disciplinano la circolazione. Ne è autore Mario Alberti, Ministro plenipotenziario e direttore centrale del Credito Italiano, che lo espone sulla «Rivista Bancaria», diretta emanazione della Confederazione generale bancaria fascista. Il dr. Alberti, dopo aver esposto le peripezie attraverso le quali è passata la legislazione monetaria del nostro Paese e dopo aver lamentato le antiche e nuove astrusità delle regole vigenti, indica le ragioni che consigliano una sistemazione legislativa atta a rendere più chiari e più semplici i testi in vigore. La «Volta» riferisce così il documento:

« L'unificazione della facoltà di emissione compiuta dal Governo nazionale è della più alta importanza e rappresenta il primo passo decisivo sulla via della chiarificazione e del risanamento monetario. Ad essa è da augurare che segua in successo di tempo una legge limpidamente chiara, che conferisca snellezza e perspicuità di norma alla circolazione, sia per ciò che si attiene ai suoi successivi adattamenti alle necessità dell'incremento economico-demografico del Paese, ed alle fluttuazioni stagionali, sia per quel che concerne modalità semplici di tassazione, senza tante sottili differenziazioni conturbatrici di una esplicita evidenza. Infine l'edificio monetario italiano dovrà essere coronato con la legge che definitivamente fisserà il rapporto stabile e finale tra la lira carta e l'oro ».

Il miglioramento dei titoli industriali

Sulla base delle rilevazioni della Camera di Commercio e industria di Milano, sui trentacinque valori presi in considerazione dal Ministero delle Finanze per la pubblicazione quotidiana dell'ammontare delle contrattazioni e rappresentanti un capitale sottoscritto di otto miliardi e cinquecentosettantatrè milioni di lire il livello generale dei valori industriali nella quotazione di Borsa ha raggiunto il ventiquattro settembre punti settantun e novantadue, cifra che non era stata più toccata dopo il sette maggio, quando il livello generale era ragguagliato a punti settantatrè e venticinque. D'altra parte il venticinque giugno si era avuto il minimo di quest'anno, con punti cinquantasette e sessantatrè. Dunque da allora al ventiquattro settembre, cioè soltanto in tre mesi, si deve registrare l'aumento di punti quattordici e ventinove, il che equivale al venticinque per cento. Si aggiunga che l'ultima settimana, da sola, ha dato un miglioramento di quasi tre punti, vale a dire del quattro per cento.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo materese — Riunione del Comitato Centrale dell'A. N. Bersaglieri.

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito, S. E. Turati, ha conferito col Commissario straordinario della Federazione di Matera, camerata Romagnoli, il quale gli ha riferito sull'opera compiuta in quella provincia. Il Segretario generale accogliendo la proposta del Commissario straordinario ha nominato Segretario federale per Matera l'on. Gerardo Loreto, console generale della Milizia, ed ha rivolto al camerata Romagnoli il suo plauso per l'opera svolta nell'interesse del Partito.

Si è riunito a palazzo Littorio il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Bersagieri, presenti i comm. Bardiani vice presidente, il colonnello Zamboni, il maggiore D'Eramo, il cap. Paolucci, il magg. Bonfini ed Asvero Gravelli rispettivamente Segretario e vice segretario generale. La riunione è stata presieduta dal comm. Alessandro Melchiorri presidente dell'Associazione. Il Comitato centrale ha esaminato la situazione dopo il recente Congresso di Bolzano ed h adefinito il nuovo indirizzo da imprimersi alla Associazione esaminando il problema della stampa e provvedendo alla esecuzione dei deliberati del Congresso che consacra l'adesione assoluta dei bersaglieri al Fascismo.

Indi il Comitato centrale è stato ricevuto da S. E. Turati presentato dal commendator Melchiorri il quale ha rinnovato al Segretario generale del Partito l'espressione dell'assoluta ed incondizionata adesione di tutti i bersaglieri.

S. E. Turati si è compiaciuto con i singoli componenti, esprimendo la sua approvazione per la nomina di Melchiorri a Presidente e tracciando in perfetta sintesi i compiti di assistenza, non solo nel mantenere intatto lo spirito di corpo, ma nel creare e nel serbare una perfetta coscienza militare che consenta al Duce di sentire costantemente vivere accanto a sè i quadri e le formazioni della Nazione armata. S. E. Turati ha inoltre rivolto il saluto del Partito a tutti i bersaglieri d'Italia inneggiando al loro spirito fascista.

Il Re per i danneggiati dalle alluvioni in Valtellina e nell'Alto Adige

ROMA, 29.

S. M. il Re, con munifico e sollecito interessamento per le famiglie delle vittime delle recenti alluvioni in Alto Adige e in Valtellina, ha messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo la somma di lire quarantamila perchè siano distribuite per lire ventimila nella provincia di Bolzano e per lire ventimila in quella di Sondrio.

Prossimo incontro di Re Boris col Primo Ministro d'Italia

ROMA, 29.

Il «Brillante» pubblica che il giovane Re di Bulgaria che, come è noto, si trova a Napoli, sarà a Roma la prossima settimana, essendo suo desiderio conoscere l'on. Mussolini.

Negli ambienti diplomatici della capitale si assicura che Re Boris si sarebbe fidanzato durante il suo viaggio recente nell'Europa centrale. Sul nome della futura regina di Bulgaria si mantiene il più rigoroso riserbo.

Re Boris nei primi mesi del prossimo inverno intraprenderebbe un secondo viaggio nelle corti europee e questa volta in forma ufficiale, accompagnato dal Presidente del Consiglio e appunto durante il viaggio ufficiale sarebbe annunciato il suo fidanzamento.

Le operazioni in Cirenaica
Come furono sgominati i ribelli del Gebel verde

ROMA, 29.

Sulla conclusione delle operazioni militari contro i ribelli del Gebel Verde, in Cirenaica, «Il Lavoro d'Italia» riceve una corrispondenza nella quale è detto:

« Le ultime formazioni ribelli sono state sgominate, disperse, distrutte. All'inizio delle operazioni i ribelli contavano 1500 armati, di cui oltre 300 a cavallo e 700 tende. Vi erano inoltre nella regione del Cuf circa 500 ribelli di cui oltre 250 donne e bambini ignobilmente abbandonati e da noi salvati, 300 fucili raccolti, oltre 3000 cammelli abbattuti, 850 catturati, 18.000 ovini catturati e 5 mila abbattuti, 180 bovini e 30 cavalli catturati, oltre alla quasi totalità dello equipaggiameno e vettovagiamento dei ribelli presa o distrutta. Perdite nostre: Due ufficiali, 5 aviatori e 61 ascari caduti; 5 ufficiali, 2 aviatori e 4 soldati e 153 ascari feriti. Ovunque si è determinato un movimento di sottomissione, che integrerà i risultati felicemente conseguiti. Con queste operazioni i ribelli sono stati sloggiati, perseguitati, colpiti, sgominati entro tutti i loro antri in tutte le zone più disparate; nel Cuf insidioso come un labirinto di spine, sulla crosta tutta valloni ed anfratti della Gessoia, tra le aride balze del sud, rotte da zone pietrose, crudeli come il Carso, tutte doline, facili per la guerriglia araba e quasi impraticabili per i nostri automezzi. Ovunque erano soliti trovare scampo i fuggiaschi hanno trovato la strage, nè la loro mobilità disperata o la lontananza delle nostre basi, nè lo ardente deserto, per noi certo più crudele che non per i suoi figli, sono riusciti a salvarli.

I ribelli hanno avuto con questa risoluta azione la sensazione precisa che, quando il Governo vuole non c'è scampo. E il Governo fascista vuole! ».

La corrispondenza descrive poi lo svolgimento delle operazioni in Cirenaica e soggiunge:

« A un dipresso le azioni sul Gebel si svolgono tutte così: Il generale Mezzetti informato dove si trova il grosso dei ribelli apposta i suoi battaglioni nei quattro punti cardinali. Questo superbo condottiero dovrà essere chiamato il perseverante per il suo metodo fatto di fede e di costanza. La ricognizione aerea segnala gli spostamenti delle carovane, tiene le nostre colonne collegate e porta gli ordini. Il generale ha i fili della rete nelle mani sicure. Qui serra una maglia, là finge uno squarcio per invogliare il nemico e stringerlo di sorpresa con con una serrata improvvisa dei fili. Dette così, pare che queste operazioni siano le cose più semplici e pratiche del mondo, invece praticamente sono necessari miracoli di logistica, di energia e di fede; muovere migliaia di uomini in terreni ardenti come crateri, spesso impraticabili agli automezzi, senz'acqua, dovendo portare seco ogni bene e conservare, ciononondimento, la massima elasticità di movimento non è un problema elementare ».

La corrispondenza quindi prosegue:

« Il giorno sei settembre, sgominate e formazioni della hasa Abeidat nel Gessia, purificata la regione del Cuf, distrutte le formazioni ribelli e Dor Abid e Dul del Gerdes, le operazioni si potevano dire concluse per esaurimento degli obbiettivi; nondimeno i battaglioni vittoriosi catturarono ancora vari greggi dispersi e impallinarono qualche cavaliere errante ».

La corrispondenza termina narrando l'operazione svolta contro un'ultimo nucleo di una cinquantina di ribelli ad opera di un distaccamento comandato dal capitano Piacentini.

Dopo la Coppa Schneider
L'omaggio della Federaz. fascista veneziana ai partecipanti alla gara

VENEZIA, 29.

Stamane alle ore 11 in una sala del Palazzo municipale ha avuto luogo la consegna da parte della Federazione Provinciale Fascista di Venezia, di una artistica targa d'oro al pilota Webster vincitore della Coppa Schneider, di una targa d'argento a pilota Worsley giunto secondo nella competizione e di una medaglia d'oro a ciascuno dei piloti italiani e inglesi che hanno partecipato alla gara.

Alla cerimonia, che ha avuto carattere di fraterna intimità, erano presenti il vice maresciallo inglese dell'Aria Sir Scarlett, il generale Andriani, il Podestà di Venezia on. conte Pietro Orsi, i piloti de Bernardi, Guazzetti, Ferrarin, Webster, Kinkead e Worsley, vari ufficiali aviatori inglesi e italiani, l'avvocato Domenico Giuriati presidente della Sezione di Venezia dell'Aereo Club d'Italia e i rappresentanti del Fascio veneziano.

L'avvocato Sandro Bras, Vicesegretario politico della Federazione Provinciale Fascista, ha fatto la consegna dei doni, pronunciando parole di elogio per i valorosi aviatori britannici e di amicizia per l'Inghilterra.

Il Vicemaresciallo inglese dell'Aria, Sir Scarlett ha ringraziato per le gentili espressioni e per l'offerta graditissima dei doni ai piloti britannici dichiarando che i piloti inglesi serberanno sempre assai caro il ricordo delle cortesie ricevute dagli italiani durante il loro soggiorno a Venezia e della superba e veramente perfetta organizzazione della gara, curata dalle nostre autorità.

Il generale Andriani, Presidente del Comitato organizzatore della gara, ha pronunciato brevi parole improntate al più cordiale sentimento di cameratismo verso gli aviatori britannici ed ha chiuso inneggiando all'aviazione mondiale.

Da ultimo il Podestà di Venezia on. conte Orsi, ha espresso tutta la sua ammirazione per il successo degli inglesi che hanno fornito una mirabile prova di uomini e di macchine, ha rivolto un cordiale saluto a tutti i partecipanti alla gara nobilissima la cui organizzazione magnifica fa onore anche a Venezia, ed ha chiuso affermando la sua fede sicura nei sempre maggiori trionfi della aviazione.

E' stato poscia servito un suntuoso rinfresco. Gli aviatori britannici hanno lasciato Venezia alle 14.20 diretti a Parigi.

L'attesa del vincitore a Londra

LONDRA, 29.

Si fanno grandi preparativi per le accoglienze popolari che verranno tributate sabato prossimo all'aviatore Websler vincitore della coppa Schneider. Websler e gli altri concorrenti inglesi al grande cimento aviatorio di Venezia arriveranno in treno a Parigi donde proseguiranno per Croydon a bordo dello areoplano che compie il servizio regolare. La popolazione è convocata all'aereodromo per accogliere gli aviatori.

Il primo viaggio della motonave "Città di Bari"

ROMA, 29.

Il 26 corrente la motonave «Città di Bari» ha intrapreso il suo primo viaggio partendo da Venezia sulla linea Venezia, Brindisi, Pireo, Smirne, Rodi, Alessandria.

Con l'entrata in servizio di questa nuova motonave si inizia il programma di rinnovamento della flotta destinata alle linee sovvenzionate, mediante unità espressamente costruite allo scopo di rispondere, per tonnellaggi, velocità, sistemazioni interne, arredamenti e perfezionamenti tecnici, a tutte le esigenze del movimento dei passeggeri e delle merci.

Da bordo della città di Bari è pervenuto a S. E. il Ministro Ciano il seguente telegramma:

« Da bordo della «Città di Bari», che inizia il suo primo viaggio e che segna la rinascita gloriosa delle società d'anteguerra, con opera di italianità nell'Adriatico, inviamo il nostro omaggio deferente e le espressioni di vivo compiacimento per la trasformazione della Marina mercantile italiana di cui questa nave, nella struttura, nelle macchine, nell'eleganza e nel comfort è magnifica espressione. — Crollanza, podestà di Bari; Postiglione, deputato; Goriux, direttore della «Gazzetta delle Puglie» ».

S. E. il Ministro Ciano ha risposto con il seguente telegramma:

« On. Crollalanza - Podestà di Bari — La motonave «Città di Bari» porta verso l'Oriente la tenace volontà della gente di Puglia per mantenere e intensificare l'attività italiana che ha gloriose tradizioni nell'Adriatico e in Levante. Al saluto gradito inviatomi da bordo della bella nave, rispondo con l'augurio fervido che le quattro motonavi che la Puglia avvia sulle rotte del Mediterraneo, segnino una nuova affermazione nei traffici della operosa regione. — CIANO ».

L'on. Zimolo e gli altri parlamentari festosamente accolti a Buenos Aires

BUENOS AYRES, 29.

Domenica sono giunti qui i senatori italiani Mangiagalli, Pavia e Ancona e i deputati, Sardi, Zimolo e Ungaro, che il giorno 26 sono stati presentati dal R. Ambasciatore d'Italia al Ministro degli Esteri dell'Argentina.

A mezzodì è stato offerta loro, nei locali dell'Ambasciata italiana, una colazione durante la quale agli ospiti sono stati presentati i rappresentanti del Fascio, dei Combattenti e dei principali enti della colonia.

Il giorno 27 i parlamentari italiani hanno visitato il Senato e la Camera e il giorno 28 sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica.

Ieri sera, al pranzo offerto dall'Ambasciata italiana, intervennero il Presidente, il Vicepresidente del Congresso argentino e i principali parlamentari argentini.

Domenica 2 ottobre vi sarà l'adunata dei Fascisti, del Nastro Azzurro e dei Combattenti. La Camera di Commercio italiana offrirà un pranzo e la collettività italiana un grande ricevimento.

Il nuovo palazzo del Conclave

ROMA, 29.

Il Pontefice Pio XI ha approvato il progetto di un nuovo palazzo del Conclave, che sarà costruito nelle mura del Vaticano, nella zona adibita alla mostra vaticana.

Il palazzo conterrà 70 appartamenti per cardinali e 50 quartierini riservati ai famigliari del Conclave.

Una cappella servirà per le preghiere in comune, un gran salone per le votazioni e due sale per gli eventuali pasti in comune; al pianterreno una galleria che sarà ricoperta d'arazzi e di quadri completerà l'arredamento del palazzo, la cui spesa si aggirerà sui 50 milioni.

La questione tunisina e l'Italia
Precise dichiarazioni di Mussolini

L'intervista d'un francese "di sinistra"

ROMA, 29.

La «Tribuna» torna ad occuparsi della questione tunisina, polemizzando con i giornalisti francesi i quali hanno costruito sulle supposte intenzioni dell'Italia congetture e fantasie senza fondamento.

Per tranquillizzare quei signori, il giornale cita l'intervista che il signor George G. Joutel, della «Presse Coloniale», ha avuto con l'on. Mussolini. Il Joutel ha cominciato con dar sulla voce a coloro i quali pretendono che un giornalista di sinistra non possa recarsi nel paese delle Camicie nere senza rischiare la propria libertà; poscia ha avvertito di aver passato la frontiera «senza difficoltà maggiori che le altre volte». Confessa egli di essere andato a Roma «ed au de là», aggiungendo di essere stato ricevuto e trattato dovunque con la più perfetta cortesia e la più cordiale attenzione.

— J'ai été partout — je dois a la simple vérité de le dire — reçu avec la plus parfaite courtoisie et le plus cordial empressement.

Il colloquio è stato, come sempre, chiaro, cristallino, esauriente. Quando il signor George G. Joutel riferì certe deficenze esistenti nel mondo coloniale francese e parlò della politica mediterranea fascista, accennando agli incidenti di frontiera, ai discorsi, agli articoli fascisti, da cui i francesi traggono la illazione che l'Italia accarezzi segreti sogni, di esercitare una politica di espansione «dont la France ferait les frais», tanto in Siria, quanto in Corsica, in Tunisia, nelle Alpi Marittime ecc., il Duce sorrise, quindi rispose pacatamente, che l'Italia era interamente assorbita dalla sua ricostruzione interna e che intendeva vivere in perfetta cordialità con i vicini e segnatamente con la Francia della quale ricordo la comunanza delle origini ed i sacrifici affrontati.

« Le due Nazioni, sogiunse il Duce, non hanno diritto di contraddirsi, di rimbeccarsi, di nuocersi reciprocamente. Se esistono apprensioni in Francia è bene precisare che l'Italia odierna non ambisce espandersi a spese della Francia, ma intende formarsi uno spirito coloniale con visioni verso l'Adriatico, verso Oriente, con il conseguimento dei mandati, ecc. ».

Circa la Tunisia, Mussolini è stato esplicito: «Nous n'avous pas plus d'ambition territoriale en Tunisie qu'ailleurs, dites le bien». Le nostre rivendicazioni su quel paese riguardano solamente lo statuto dei coloniali italiani. Il vostro Governo conosce perfettamente queste rivendicazioni. Esse sono di carattere puramente amministrativo e non è che un piccolo problema senza alcuna correlazione coi principi della sovranità francese ».

Non è la prima volta nè sarà la ultima — conclude la «Tribuna» — che il Capo del Governo interviene con la sua incisiva parola a placare gli spiriti inquieti, ma purtroppo manca negli amici francesi la serenità, se non la buona volontà, di fare più ampio credito all'autorevole pensiero così lealmente e recisamente espresso da lui.

Riunione del Comitato esecutivo dell'O. N. Invalidi di guerra

ROMA, 29.

Sotto la presidenza del senatore prof. Lustig si è riunito il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra.

Il Comitato ha preso notizia con compiacimento dell'azione iniziata dalla presidenza per ottenere congrue riduzioni in conseguenza della rivalutazione della lira sull'ammontare delle rette nei sanatori e sui prezzi delle forniture di tutti gli istituti aventi speciali convenzioni con l'opera nazionale.

Oltre a numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione il Comitato ha deliberato dei contributi a favore dei dispensari ed antitubercolari di Belluno, Feltre e Pieve di Cadore ed ha stabilito di sottoporre, con parere favorevole, al Consiglio di amministrazione, la proposta di un contributo, per una volta tanto, alla Scuola di economia domestica ed agricola che prossimamente sorgerà nella capitale ad iniziativa di S. E. l'on. Turati, scuola che accoglierà, oltre le orfane dei contadini morti in guerra, anche le figlie degli invalidi di guerra.

Il Comitato ha inoltre definito anche i concorsi per i posti di consigliere delegato presso le rappresentanze provinciali di Belluno e Caltanissetta ed ha aperto il concorso per la rappresentanza di Rovigo.

Così pure è stato provveduto alla nomina in pianta e alla conferma triennale dei consiglieri delegati di Livorno, Cosenza, Messina e Sondrio.

Il Congresso "Gas e Acqua"

LIVORNO, 29.

Nella sede della Camera di Commercio, alla presenza delle autorità cittadine e del rappresentante di S. E. il ministro Belluzzo, è stato inaugurato il 53° Congresso dell'Associazione italiana «Gas e Acqua». Il presidente dell'Associazione comm. Sospisio ha riassunto il programma dei lavori che comprende problemi interessanti l'economia nazionale. Sono stati inviati telegrammi a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo.

I lavori del Congresso di pediatria
L'opera del Governo fascista per la Maternità e l'Infanzia

NAPOLI, 29.

Stamane nell'aula della nuova clinica piediatrica il Congresso nazionale di pediatria ha continuato i suoi lavori. In principio di seduta il prof. Jemmo, presidente del Congresso, ha messo in rilievo l'attività dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e della Infanzia ed ha invitato i presenti a rivolgere il loro grato pensiero al Governo nazionale per la promulgazione della provvida legge e del regolamento che hanno trovato già nel primo anno tanta larga applicazione.

Il prof. Valagussa ha poscia svolto una relazione sull'attività dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia nel primo anno della promulgazione della legge e del regolamento.

L'oratore ha affermato che il R. Commissario on. Blanc ha preso molto a cuore tutte le questioni assistenziali in rapporto con la Maternità e con l'Infanzia, riguardante il mezzogiorno d'Italia e ha detto che occorre procedere per gradi perchè una legge sociale trovi la sua attuazione tenendo conto delle peculiari condizioni locali dello Stato più o meno evoluto della coscienza igienica delle popolazioni.

L'oratore ha illustrato a gruppi i vari articoli della legge, ha parlato dei ricoveri e dei sussidi elargiti dagli istituti di assistenza in tutta la penisola e si è soffermato a trattare della riforma fatta ed attuata del Governo Nazionale ormai legge dello Stato sui Brefotrofi. Parlando poscia delle colonie marine e montane il prof. Valagussa ha rivolto un fervido saluto a Padre Semeria presente a Congresso per la valorizzazione delle colonie marittime e di alta montagna. L'oratore ha trattato pure dalla costituzione di Asili materni nelle carceri giudiziarie femminili ed ha concluso esprimendo la grandissima soddisfazione di tutti i pediatrici per la legge che il Fascismo ha voluto ed attua a tutela della nostra razzo. I congressisti hanno applaudito lungamente al Duce al Fascismo e all'Opera Nazionale.

Per l'inquadramento delle "Piccole Italiane"
Una circolare del Ministro Fedele

ROMA, 29.

Tra giorni il Ministro della Pubblica Istruzione, in seguito ad accordi presi con il Direttorio nazionale del Partito, con una circolare ai Provveditori agli Studi e agli altri uffici competenti, impartirà le norme per l'inquadramento delle Piccole Italiane.

La circolare afferma la necessità di una più stretta e cordiale collaborazione fra i delegati dell'Istituto e il personale insegnante, in considerazione dello sviluppo assunito dalla istituzione stessa.

A questo scopo la circolare stabilirà che restando fermo l'incarico della Direzione generale dell'Istruzione nelle varie province alla delegata provinciale dei Fasci femminili alla fiduciaria provinciale e alle singole delegate delle Piccole Italiane, gli insegnanti nelle scuole dovranno disciplinare l'inquadramento delle bambine d'intesa con i dirigenti della istituzione.

La circolare rileva poi la necessità che l'azione degli insegnanti si svolga in perfetta armonia con gli intendimenti che le delegate provinciali dei Fasci femminili, le fiduciarie provinciali e le delegate dei vari gruppi stabiliranno con i Provveditori agli Studi, con gli ispettori scolastici, con i presidi, con i direttori didattici e con il personale.

Infine la circolare affermerà che tale opera educativa dovrà essere animata da sincero spirito fascista e rivolta all'intento di educare le nuove generazioni ai nobili ideali del fascismo, che hanno un sì alto contenuto morale.

La principessa Astrid attende di divenire madre

ROMA, 29.

Il «Brillante» apprende da Bruxelles che un lieto evento è imminente nella famiglia reale belga. La principessa Astrid, moglie del principe ereditario attende di divenir madre nella prima decade di ottobre.

Gli attentati dei comitagi bulgari alla frontiera greca

ATENE, 29.

I giornali pubblicano che il comandante del terzo corpo d'armata conferma l'arresto avvenuto a Salonicco di tre comitagi bulgari i quali si proponevano di far saltare il Consolato bulgaro, gli uffici esistenti nella zona libera serbi e la scuola franco-serba. Indosso agli arrestati sono stati rinvenuti bombe e documenti compromettenti. I giornali aggiungono che la frontiera greca è chiusa verso la Bulgaria.

GLI INCROCIATORI INGLESI «Cardiff» e «Calodon» comandati dallo ammiraglio Breston, che si trovavano dal giorno 17 a Livorno, hanno lasciato questo porto alle 17 diretti ad Ajaccio.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il R. D. L. 29 luglio 1927 recante provvedimenti vari in materia di edilizia popolare ed economica.

SIR CHARLES BOTO è stato alla unanimità eletto Lord Mayor della città di Londra. Egli entrerà in carica il 9 del prossimo novembre.

CRONACA PROVINCIALE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale degli Enti Autarchici

Opere pubbliche strettamente inderogabili

L'Ufficio Stampa della Segreteria Federale degli Enti Autarchici comunica:

La Confederazione Generale degli Enti Autarchici, Ufficio statistica, ha richiamato questa Segreteria a voler riferire entro brevissimo tempo e non oltre il 10 ottobre p. v., il risultato dell'indagine promossa per conoscere quali siano le Opere pubbliche indispensabili, alle quali è necessario che i Comuni provvedano d'urgenza. Poichè, con vero rincrescimento, questa Segreteria Federale ha notato che parecchi Comuni non hanno ancora fornito i dati richiesti, si invitano i signori Podestà a volersi personalmente interessare affinchè tali dati vengano inviati, TASSATIVAMENTE, non oltre il 5 ottobre p. v.

Nel contempo si invitano tutti i signori Podestà a voler inviare la copia dei dati inviati, affinchè essa rimanga a questo Ufficio, dovendosi l'originale inviare alla Direzione Generale.

Si conta sulla attività fascista dei signori Podestà.

Per la revisione dei canoni degli affitti agrari

Una circolare del Prefetto ai Podestà

Il Prefetto di Udine ha diramato, in data 28 settembre 1927, la seguente circolare ai Podestà della Provincia:

« Com'è noto alla S. V. da diretta comunicazione, la Federazione Provinciale degli Agricoltori ha costituito le Commissioni Mandamentali per la revisione dei canoni degli affitti agrari. E' costituita inoltre in Udine una Commissione Provinciale, da me presieduta, cui spetta di riesaminare, in seconda istanza, le decisioni delle Commissioni Mandamentali.

« E' necessario che i signori Podestà diano il massimo appoggio all'azione delle Commissioni Mandamentali, e provvedano a che i ricorsi degli interessati (affittuari o proprietari) siano presentati nel più breve termine possibile, affinchè possano essere poi al più presto sottoposti all'esame delle Commissioni.

« Sarà bene che i signori Podestà facciano anche comprendere che la revisione non significa rimettere in contestazione tutti i contratti d'affitto, ma soltanto quelli che, dinanzi alle mutate condizioni dell'economia agraria e del mercato monetario, non sembrano rispondere ai fondamentali criteri di equità.

« Prego informarmi per il 5 ottobre p. v. del numero dei ricorsi presentati, nonchè della importanza che la revisione degli affitti agrari assume in codesto Comune ».

Da CIVIDALE

Nozze Rieppi-Rocchetti

(29). — Oggi due floride giovinezze coronarono il loro sogno d'amore col doppio rito civile e religioso, la gentile e colta signorina Rieppi Maria figlia dell'egregio nostro amico cav. Antonio Rieppi apprezzato direttore didattico di queste Scuole comunali, ed il signor Riccardo Rocchetti, Procuratore delle Imposte attualmente Tenente nella Milizia Nazionale.

La gentile sposa è ben conosciuta per le sue doti di non comune bontà, il signor Rocchetti che devesi considerare nostro concittadino, è ben conosciuto ed apprezzato funzionario, e per diversi anni copri degnamente il posto di Segretario politico del Fascio locale.

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa parrocchiale di S. Martino; del nostro Municipio, ove il nostro Podestà dopo il rito rivolse cordiale ed augurale felicità ai giovani sposi, regalando loro la tradizionale penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale.

In casa della sposa seguì un sontuoso rinfresco cui parteciparono i più intimi delle famiglie.

Numerosi e ricchi doni e fiori alla gentile sposa.

Testimoni furono il comm. prof. Francesco Accordini ed il prof. Mario Antonio Catalani. La gentile signorina Riep. pi Licia fu compagna della sposa.

Agli auguri dei moltissimi amici, conoscenti ed autorità uniamo i nostri più cordiali e più fervidi agli sposi, e le felicitazioni alle rispettive famiglie.

Giornata fascista della Scuola media

Sabato 1.o ottobre alle ore 10 precise avrà luogo nell'atrio del Convitto Nazionale la cerimonia di apertura dello anno scolastico 1927-28.

I signori Presidi delle Scuole medie hanno inviato una circolare a tutte le autorità ed Associazioni perchè intervengano ufficialmente a questa cerimonia.

Ex alunni, famiglie di alunni e quanti hanno a cuore la sorte e l'avvenire della Scuola sono vivamente pregati di intervenire alla celebrazione della giornata fascista della scuola media.

Pesca gastronomica e mostra vini

(d.). — L'iniziativa dello scorso anno di indire una Pesca gastronomica e Mostra vini viene seriamente ripresa in questi giorni.

Sono promotori l'Unione Ginnico Sportiva e l'Asilo Infantile, che contano di potere organizzare, con la collaborazione di distinte persone cividalesi, per la prossima primavera.

Specialmente la Mostra vini, con banco d'assaggio, dovrebbe riuscire bene, dato l'ottimo raccolto di quest'anno ed attirare a Cividale buon numero di Cantine espositrici. Le sezioni saranno ed anche fin d'ora si può preconizzare la festosa riuscita, gli appuntamenti per la deficienza di raccolto.

Siamo certi che questa volta l'iniziativa non resterà solo tale, ma prenderà sicuramente corpo per un'ottima organizzazione.

R. LICEO GINNASIO DI CIVIDALE

Per opportuna norma comunicasi che in seguito a tassative disposizioni ministeriali la scuola si aprirà il primo ottobre.

L'apertura dell'anno scolastico sarà fatta con grande solennità nel R. Convitto Nazionale con l'intervento di tutti gli Insegnanti, gli alunni, alla presenza delle famiglie ed autorità.

FUNERALI DI UN EX COMBATTENTE

Dopo breve malattia morì in giovine età il signor Turra Giuseppe ex sergente dei leggendari alpini. Oggi seguirono i funerali con intervento di molti parenti e molti amici dell'Estinto. Si notavano delle belle corone di fiori inviate dalla famiglia Pinto, dalle sorelle e dal la moglie e dai figli.

Venne notata l'assenza, quantunque pubblicati gli avvisi, delle rappresentanze dei Combattenti e degli alpini.

Alla famiglia e parenti inviamo le nostre più sentite condoglianze.

UN OGGETTO PERDUTO

Oggi nel tragitto da Casa Ricovero a Piazza Paolo Diacono da una bambina è stato smarrito un paio bretelle di seta ricamate a mano con fiori di ciclamino lavoro eseguito da una ricoverata.

L'onesto trovatore farà opera buona e umanitaria a portare l'oggetto alla Casa Ricovero.

BENEFICENZA

Ha offerto alla Congregazione di Carità la somma di L. 50 ad onorare la memoria del defunto e benefico dott. Isaia Sandrini, l'egregio avv. dott. Giuseppe Sandrini per sè e gli altri nipoti dell'Estinto.

La Presidenza ringrazia per l'atto benefico.

Da OSOPPO

A proposito della rottura delle dighe dopo la piena del Tagliamento

(29). — Abbiamo voluto attendere qualche giorno prima di trattare l'importante questione delle dighe di difesa sul Tagliamento verso Osoppo, per maggiormente illustrare l'argomento in merito al deplorato travolgimento del primo repellente già ultimato.

Per l'esecuzione di dette dighe furono allestiti per conto del Comune vari progetti: dall'ing. Del Fabro ed uno dall'ing. cav. Tristano Valentinis, ma in ultimo per le insistenti richieste del Podestà di questo Comune, il Genio Civile di Udine compilò per proprio conto un progetto dei lavori in attuazione.

Data l'urgenza, non vi fu appalto con invito a varie imprese costruttrici, ma i lavori furono aggiudicati all'impresa di fiducia Trombetta Giulio di Osoppo che ne iniziò l'esecuzione nel gennaio ultimo scorso.

A questo punto conviene notare che concordemente tutti i pratici di lavori idraulici e conoscitori delle insidie del fiume-torrente Tagliamento, ebbero a mettere in dubbio la stabilità e la resistenza delle opere. Infatti durante una prima piena precedente a quella dei giorni scorsi, che determinò la rottura dei manufatti, si comprese che tali apprensioni erano fondate, tanto che la Direzione dei lavori si era affrettata ad introdurre modificazioni notevoli al primitivo progetto. Ma, purtroppo, ripetiamo, la piena del 23-24 corrente, della cui entità il Magistrato delle Acque potrà dare precise indicazioni, fu causa della rottura di cui già sono note le conseguenze. I danni a quanto si afferma sono alquanto rilevanti e pertanto si confida che, se eventuali responsabilità sussistono, siano accertate e che i lavori vengano ripresi ed ultimati in modo da non destare ulteriori legittime apprensioni in questa popolazione.

Da FLAIBANO

Apertura del nuovo anno scolastico

(29). — Il nuovo anno scolastico, testè riaperto, è stato solennizzato con una funzione religiosa, celebrata dal Rev. Parroco locale don Pallavisini.

Alla cerimonia convenne la scolaresca al completo guidata dai rispettivi insegnanti. Alla testa del corteo marciavano i Balilla col loro istruttore maestro Masotti.

Vi parteciparono inoltre il Podestà cav. Vittorio Cescutti, il Presidente dei Combattenti in rappresentanza anche del Segretario politico ed i genitori degli alunni.

Il Rev. Parroco con elevate parole spiegò i significato della cerimonia con cui s'inizia il nuovo anno scolastico, fece le più vive raccomandazioni agli scolari di seguire con amore gli insegnamenti che saranno impartiti dai loro educatori, ed ai genitori di esercitare la massima sorveglianza sui loro figlioli.

Da LATISANA

CONFERENZE AGRARIE

(29). — Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, — Sezione di Latisana — dott. Elio Minutello, terrà nei giorni ed ore indicate, conferenze agrarie nei seguenti centri:

Palazzolo dello Stella: Sabato 1 ottobre ore 18.30. — Pocenia: Domenica 2 ottobre ore 9. — Carlino: Domenica 2 ottobre ore 16 — Ronchis di Latisana Lunedì 3 ottobre ore 18.30 — Muzzana Martedì 4 ottobre ore 19.

Da MANZANO

La immatura morte della Direttrice Didattica

(29). — Appena ventottenne, nell'Ospedale S. Giusto di Gorizia, dopo lunghe e penose sofferenze, si è spenta, domenica scorsa, alle ore 10, la bella esistenza della nostra Direttrice didattica, sig. Lidia Bettioli, donna di preclare virtù, di carattere adamantino, di vasta e profonda cultura.

Dirigeva da appena un anno questo importante Circolo scolastico e per la bontà di animo, per lo zelo nell'adempimento del proprio dovere, per la sua attività si era guadagnata tutta la stima dei suoi superiori e l'affetto dei maestri e degli scolari, che l'ebbero a superiora, e della popolazione tutta che l'aveva vista vivere così dolcemente, in un'atmosfera superiore di bontà, d'indulgenza, di una sempre pronta e rinascente volontà di giovare a tutti fuor che a se stessa.

Dedicandosi alla Scuola, della quale ebbe un concetto altissimo, quale altri pochi, seppe dare ad essa, fino agli ultimi istanti di sua vita, tutte le sue più belle energie fisiche ed intellettuali e tutte le sue facoltà spirituali. Fu così il più luminoso esempio di abnegazione, di quella abnegazione che non spera nè cerca compensi e volle morire sulla breccia.

Cercò la pace del cuore nella bontà e nel sacrificio e pur comprendendo la triste meta che la sorte le aveva assegnata seppe ad essa tendere con serenità angelica ed entrò nella morte benedetta e compianta.

Per sua disposizione i funerali furono semplici: pochi intimi, una rappresentanza del Comune di Manzano, una del R. Ispettore di Udine, un'altra dei Maestri del Circolo.

Noi che l'avemmo vicino e potemmo conoscerne la vita fatta di opere e di lavoro c'inchiniamo commossi dinanzi al feretro che ne raccoglie le mortali spoglie e le inviamo il nostro ultimo e mesto saluto.

Da PORDENONE

PROROGA AD UN CONCORSO

(29). — Rendiamo noto che il Podestà di Pordenone, co. dott. Arturo Cattaneo, in esecuzione alla propria deliberazione del 24 settembre 1927 N. 674, avverte tutti gli interessati, che il concorso al posto di Direttore dell'Istituto Filarmonico Cittadino, bandito con avviso 20 agosto 1927, N. 8672 e che avrebbe dovuto scadere il 26 settembre, viene prorogato a tutto il giorno 30 ottobre 1927. L'avviso porta la data del 24 corrente mese.

PREZZI SUL MERCATO

Portiamo a conoscenza del pubblico i prezzi praticati sabato scorso sul nostro mercato settimanale:

Granoturco vecchio da L. 75 a 80 — Granoturco del raccolto recente da L. 80 a 85 — Fagioli vecchi da L. 90 a 100 — Fagioli nuovi da L. 120 a 140 — Saggina da L. 60 a 65 — Frumento da L. 105 a 110 — Fieno da L. 28 a 32 — Stramaglie da L. 12 a 15 — Legna da ardere da L. 12 a 15 (prezzi per ogni quintale di merce). — Buoi e manzi da L. 280 a 320 — Mucche e giovenche da L. 200 a 240 — Vitelli da L. 350 a 400 (prezzi per ogni quintale di merce a peso vivo) — Polli e galline da L. 7.50 a 8 — Capponi e tacchini da L. 7 a 7.50 (per ogni chilogramma di merce a peso vivo) — Uova alla dozzina a L. 7.20 — Vino di qualità mediocre all'ettolitro da L. 160 a 200 — Maiali da L. 480 a 530 al quintale.

AL POLITEAMA ROMA

Con la nuova gestione del Politeama Roma, si inizia oggi la serie dei grandi spettacoli cinematografici con la « Tragedia di Koenigsmark » tratto dal romanzo omonimo di Pierre Benoit, l'autore di « Atlantide ».

Interprete principale Huguette Duflos, la più bella donna di Francia.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 15 precise.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

(29). — Domenica ventura alle ore 5 pomeridiane avrà luogo una seduta straordinaria del Direttorio della locale sezione fascista per trattare diversi importanti argomenti.

FUNEBRI NOVELLO

Oggi alle ore 10 ebbero luogo i funerali della signora De Mattia in Novello, della cui fine immatura dicemmo ieri. Dall'Ospedale il corteo seguito dai congiunti, amici e conoscenti si diresse verso la chiesa dove fu eseguita la messa funebre. In seguito il mesto corteo si recò al Cimitero di Pordenone, ove avvenne la tumulazione della salma.

La scomparsa della signora Novello ha destato viva impressione in paese dove essa era conosciuta ed amata.

Da TOLMEZZO

Nomina del Direttorio

(29). — La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. ha nominato in data 29 agosto i seguenti signori a reggere la Sezione Fascista:

Della Pietra avv. Ettore, Segretario Politico — Dorotea geom. Aldo — Tamburlini geom. Tomaso — Candoni Otello — Minatelli Giovanni. —

La popolazione ha accolto con vivo compiacimento la nomina del nuovo Direttorio composto di persone che danno affidamento di affrontare con competenza e serenità la delicata situazione esistente in questa zona e che da tempo attende decisiva soluzione.

Da CASARSA

AZIONE BENEFICA

(29). — Il Comitato fascista pei festeggiamenti pro « nido di sole » domenica mattina 2 corrente farà un primo giro per la raccolta dei doni per la pesca di beneficenza che avrà luogo, con altri festeggiamenti, il prossimo 4 novembre.

Dato lo scopo benefico, tutti i cittadini si sentiranno in dovere di degnamente contribuire.

Da TRICESIMO

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(29). — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 11 in Tricesimo nel palazzo Scolastico, il dott. Urbano Botrè, direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza sul tema « La Battaglia del Grano ».

Da CODROIPO

ASSEMBLEA UNIONE SPORTIVA

(29). — Il giorno di lunedì 3 ottobre p. v. alle ore 20.30 in prima, ed alle ore 21 in seconda convocazione, nella sala del Cinema Vittoria seguirà l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci dell'Unione Sportiva « Codroipo » per discutere sul seguente ordine del giorno:

1 — Relazione del Comitato provvisorio.

2 — Scioglimento della Società.

Cronache Goriziane

Uccide il padre simulandone il suicidio

Un avvenimento che suscita commenti

GORIZIA, 29.

Un truce delitto è venuto in questi giorni alla luce, diradando le profonde tenebre che si addensavano intorno alla tragica fine di Giovanni Squarca, di sessantotto anni, da Planina.

Come ebbimo già a narrare a suo tempo, una mattina del luglio dell'anno scorso, in una rustica casetta di Planina, fu trovato il corpo inanimato di Giovanni Squarca appeso ad una trave. Si supponeva allora che il vecchio, stanco della vita, si fosse ucciso impiccandosi. In paese però la tragica fine dello Squarca veniva commentata in vari modi giacchè il vecchio era tutto dedito alle cure della famiglia, di carattere mite e religioso.

Avvenne che dopo la morte del padre, un figlio, a nome Pietro, di trentotto anni, emigrasse in Jugoslavia. Quivi giunto, il Pietro, in possesso di una parte dell'eredità paterna, si mise a condurre una vita di bagordi, tanto che in pochi mesi dilapidò completamente l'eredità del padre. Per tale suo contegno era stato segnalato alle autorità di Pubblica sicurezza come un individuo sospetto.

Un bel giorno il Pietro, privo di mezzi di sussistenza, fu fermato dalle autorità jugoslave, in attesa di informazioni sul suo conto.

La confessione del parricida

Fu proprio durante questo periodo che il Pietro Squarca, dopo d'aver combattuto con se stesso un'intima lotta, oppresso dal rimorso, finì col confessare d'aver durante una violentissima lotta, ucciso il proprio genitore, allo scopo di entrare in possesso dell'eredità paterna.

Lo Squarca, scoppiando in dirottissimo pianto, narrò i particolari del tragico incontro.

Durante la notte del ventisei-ventisette luglio dello scorso anno, dopo un violentissimo diverbio, sorto per ragioni di interessi, giacchè il Pietro aveva chiesto al proprio padre del denaro per far fronte ad un impegno contratto in osteria coi compagni di crapula, vistosi minacciato dal genitore, gli scagliò contro, con tutta violenza, un tegame, colpendolo alla testa. Il vecchio cadde a terra senza profferir parola. Impressionato allora il figlio si precipitò sul padre e con suo sommo terrore si accorse che il vecchio era morto.

Nessuna traccia di violenza appariva sul capo del povero Squarca, per cui il figlio, nella tema di essere arrestato per parricidio trovò di simulare un suicidio. Presa una corda, fece un nodo scorsoio, la fissò sopra una trave e vi impiccò il vecchio. Poi andò a dormire e il mattino susseguente — quando fu scoperto il cadavere — finse di esserne addolorato.

Ben presto fu assalito da profondo rimorso e strane figure gli turbavano il sonno. Scappò in Jugoslavia ma neanche là ebbe più pace. Dissipato il patrimonio volle liberarsi dall'incubo che l'opprimeva confessando il misfatto.

A Planina il fatto ebbe a produrre profonda impressione.

Le ire di due pescivendoli

Alle carceri mandamentali di via Nazario Sauro furono tradotti i pescivendoli Luciano Pozzetto, di anni 19 da Grado e Sebastiano Tognon, di anni 20 pure da Grado. I due, si trovavano ad Aquileja, dove misero in vendita una partita di pesce guasto. L'odore acuto del pesce in decomposizione attrasse la attenzione della guardia comunale Felice Pozzar, che trovò necessario, per evitare maggiori guai, di confiscare il pesce, che fu gettato nel Natissa. I due pescatori si misero ad urlare e a inveire contro la guardia comunale, insultando poi anche un'altra guardia comunale sopraggiunta nella persona di Vito Marin. Per le offese e per aver tentato di mettere in vendita pesce deteriorato, i due furono arrestati.

Scuola Professionale femminile

Sono aperte dal 19 settembre a. c. le iscrizioni alla Scuola Professionale Femminile « Elsa Fritta », scuola che vanta oltre una quarantennio di vita ed una tradizione tutt'altro che trascurabile.

Il titolo d'ammissione alla Scuola Professionale Femminile senza esami è la licenza complementare, però le superiori autorità, hanno trovato di concedere l'accesso alla scuola anche a giovanette provenienti dalla Scuola d'avviamento professionale come a quelle che hanno già appreso i rudimenti di materie che nella scuola professionale vengono maggiormente approfondite.

Per le giovanette sprovviste di titoli di studio sufficienti si terrà nella prima quindicina di ottobre l'esame di ammissione o di integrazione, affine di vagliarne lo sviluppo intellettuale e constatarne la maturità a frequentare la Scuola Professionale.

Per l'ammissione alla Scuola è necessario presentare domanda in carta da bollo da L. 2 (il modulo relativo può essere ritirato presso la Segreteria della Scuola) allegando: la fede di nascita estesa in forma legale, l'attestato di rivaccinazione e la pagella scolastica.

All'atto dell'ammissione è da pagarsi la tassa di ammissione di L. 10 mentre la frequenza è subordinata al pagamento della tassa di L. 30 da pagarsi in due rate. Ulteriori informazioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola durante le ore di ufficio in via della Croce, 3.

Cronache varie

L'ing. Cesare Comessatti, abitante a Perteole, denunciò all'autorità che ignoti, penetrati nel suo campo sito in prossimità della strada comunale, gli asportarono una trentina di chilogrammi di uva.

— Filomena Marin, di anni 58, da Grado, denunciò ai carabinieri che ignoti, approfittando della sua assenza, scavalcato il davanzale della sua camera da letto, le asportarono da un cassetto la somma di 1650 lire. I carabinieri indagano.

— L'operaio Giovanni Poiani, di anni 16, abitante in Coceviuta 6, trovandosi su lavoro ebbe a prodursi accidentalmente la frattura del terzo metacarpo della mano sinistra. Il Poiani fu ricoverato all'Ospedale Comunale dove i sanitari lo giudicarono guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

— Per oltraggio agli agenti dell'ordine pubblico fu denunciato alle competenti autorità Guido Cafissi, di Firenze, di anni 53 abitante in via Macello.

— Per misure di P. S. gli agenti di Questura fermarono Luigi Voncina, da Raunizza.

— All'Ospedale fu ricoverato Giovanni Poiaunich, di anni 37, abitante in Coccvia per una ferita alla mano sinistra riportata durante il lavoro negli opifici Brunner di Straccis.

Da CORMONS

La seduta del C. D. del Dopolavoro

(29). — Presenti tutti i consiglieri, ieri alle ore 21 si è radunato in sede sociale il Consiglio direttivo del Dopolavoro cormonese.

L'assemblea, presieduta da vicepresidente E. Clément, preso atto delle numerose richieste, decise di aprire anche quest'anno l'istruzione al corso serale di cucito; fu dato mandato alla signorina Sgubin di regolarizzare la posizione delle aderenti di fronte alle società per quello che riguarda inscrizioni al Dopolavoro e pagamento di quote.

Decise anche di far incontrare sul campo di via Bancaria, a locale squadra di calcio con quella dell'A. C. Serenissima di Udine.

CORSI PREMILITARI

Il Comando del corso premilitare di Cormòns avverte che con il giorno 16 ottobre p. v. avranno inizio i corsi premilitari ordinari per le classi 1909 e 1910 e per i giovani della classe 1908 che presentassero un certificato di mancata frequenza redatto dal Municipio di residenza nel quale si specifichi bene che il giovane non ha potuto frequentare il corso per causa di forza maggiore.

IL CALMIERE SUL PANE

Il Podestà cav. uff. Nicolò Benardelli stabilisce a decorrere da sabato 1.o ottobre p. v. il seguente calmiere per la minuta vendita del pane:

Pane in forme da grammi 100 a 200 L. 1.8 al Kg. E' assolutamente vietata la confezione del pane in forme superiori a grammi 200.

La vendita del pane è permesso unicamente nei negozi dei fornai e nelle rivendite di solo pane e farine. A tutti gli altri esercenti è fatto divieto di vendere pane.

L'ORARIO INVERNALE per gli esercizi

Con domani entra in vigore l'orario invernale sull'apertura e chiusura dei negozi, che sarà il seguente:

Apertura alle ore 8 con chiusura alle ore 19. Domeniche e giorni festivi fino alle ore 12.

Ai trasgressori alle presenti norme sarà inflitta un'ammenda da L. 100 a 300 con gravi e severissime sanzioni disciplinari.

CRONACA SPORTIVA

Convegno Calcistico Provinciale del Dopolavoro

Rammentiamo a tutti i Sodalizi Calcistici che domenica 2 ottobre alle ore 10 presso la Casa del Dopolavoro — Angolo via Marinoni via Villalta — si terrà lo annunciato convegno delle Società Friulane nel quale saranno discussi vari ed importantissimi problemi sportivi. Presiederà il convegno il Delegato Provinciale dott. cav. Giacomo Luchini.

Vice Commissariato Unione Velocipedistica Italiana

Tutti i corridori ciclisti Federali alla categoria allievi che hanno richiesta la licenza prima del 15 settembre possono ritirare la stessa presso il Vice commissario dell'U. V. I. all'Ente Sportivo Provinciale Fascista alla Casa Provinciale del Dopolavoro.

I LUMI DELLA RIBALTA

"Enrico IV" di Pirandello

Gli appassionati di teatro udinesi (pochi, ma buoni!) avranno presto la gioia, la consolazione, la felicità di azzuffarsi ancora una volta sul nome di Luigi Pirandello.

Quando? Come? Sentiamo!

Sabato prossimo, 1° ottobre, esordirà al Teatro Puccini, per merito di quell'impresa che avrebbe diritto a ben altri appoggi materiali e morali dalla cittadinanza, la Compagnia di Romano Calò, la quale andrà in scena con la commedia «Baciatemi», di E. Bernard, S. Mirande e G. Quinsan, non nuova per le scene udinesi, ma divertentissima: ve l'assicuro io! Domenica ci saranno due recite: «Il Marchese di Priola» di E. Levadan, in mattinata (l'unica mattinata che avremo dalla Compagnia, badate!); e di sera «Dora o le Spie», del mago Vittoriano Sardou.

— È Pirandello?

Pirandello, il più glorioso nostro autore drammatico, colui che fa sì che anche nel campo del Teatro di prosa l'Italia «batta l'ale» per il mondo intero, sarà rappresentato lunedì 3, con «Enrico IV», la cui recita fu gentilmente permessa da Ruggero Ruggeri al signor Romano Calò per le scene udinesi.

Quando il Ruggeri recitò a Londra il dramma pirandelliano, ci furono critici che ravvisarono in quest' «Enrico IV» un afflato, una potenza, una solidità tutte shakespeariane. Anche Shakespeare infatti ha il dramma della pazzia: e si chiama l'«Amleto».

Parlare di Pirandello dopo l'esauriente e chiara disanima di Adriano Tilgher («Studi sul Teatro contemporaneo», Roma, 1923; pp. 157-218), o dopo il trattato di Luigi Tonelli sul «Teatro Italiano» (Milano, 1924; pp. 408-413), o dopo il bel volume di Ferdinando Pasini («Pirandello, come mi pare», Trieste, 1927), può far sorridere. Mi spiego: può far sorridere i litteratissimi lettori, ... ma nello stesso tempo far gelare chi s'attenta a dirne quattro parole affrettate sopra un foglio quotidiano.

Guardate, a dirvela proprio sinceramente, mi sembra d'essere come quel tale arfasatto, che così incominciava uno dei soliti sconclusionati discorsi: «Io... direbbe quattro bàgole». E gli ascoltatori, pronti: «Ditene solo tre, ché una l'hai già detta».

***

Mi sono riletto l'«Enrico IV». Non l'ho mai sentito. Mi fa, ogni volta che lo leggo o che ci penso, una profonda impressione. Ne conoscerete la favola, magari attraverso al Cinematografo; ma poichè io son qui a illuminarvi la ribalta, bisogna proprio che ve ne riparli.

L'ultimo giorno di carnevale di tanti anni avanti, una comitiva di signori, giovani sani allegri, pensa e fa un bel corteo mascherato, di quelli che si ricordano per decenni dopo. Nel qual corteo un giovane ventiseienne vuol essere Enrico IV di Germania... quello di Canossa... della contessa Matilde... di Gregorio VII insomma; mentre la fanciulla ventenne ch'egli ama deve travestirsi proprio da contessa Matilde di Toscana.

Durante la cavalcata il cavallo del povero Enrico IV da burletta fa uno sbaglio, dà una sgropponata, e manda il cavaliere dell'XI secolo a battere malamente una tempia sul selciato. Lo aiutano a riaversi, si rialza: Enrico IV è pazzo! E' pazzo e ragionante: è rimasto per sempre quel Sire di Germania che volle essere per un giorno.

La pietà dei parenti lo chiude in una villa solitaria e lo circonda d'una falsa corte. Quattro giovani prezzolati fingono d'essere i consiglieri segreti dell'Imperatore. Un ben fornito guardaroba teatrale è a servizio di chi vuol visitare il pazzo sotto le vesti d'uno o d'altro dei veri o presunti contemporanei. Quella che era, anche per il pazzo Enrico IV, la Vita tumultuante, illogica, brutale, caotica che ci circonda (ecco un caposaldo del pensiero pirandelliano!) è divenuta per volere del caso e di terzi, una immobile e bene ordinata Forma, una maschera cioè, una spiegazione provvisoria dell'Inconoscibile. Per Luigi Pirandello vale la tesi gnoseologica della filosofia idealista, per la quale ciò che è sostanzialmente il Vero (cioè il noumeno) è nascosto alla limitata conoscenza umana, e ciò che a noi sembra realtà e verità è appena una parvenza di realtà e si chiama fenomeno (cioè «quel che appare»).

Vive il pazzo per molti anni in questa sua illusione, che ha fermato per lui il volgere fatale del tempo. Finchè un giorno la sua coscienza si ridesta. Egli non è più pazzo, non è più l'Enrico IV carnevalesco, non è più (ahimè!) un giovane di ventisei anni. La vita s'è intorno a lui ad ogni istante moltiplicata e rinnovata; egli non può più rituffarsi in quel fiume dalle acque nuove: non troverà più la maschera per la sua commedia. Ed ecco il nodo della tragedia. Nella disperazione di non aver più l'illusione d'una fissità formale entro cui costringere la sua ragion di vita, Enrico IV continuerà volutamente, coscientemente ad essere tale, e sforzerà alla sua finzione tutti quanti vorranno avvicinarlo.

Ma un giorno, a vent'anni di distanza dalla caduta e dall'inizio della pazzia, viene a trovarlo nel suo eremo, senza saperlo rinsavito, la donna che amò, che non fu sua. Con lei sono la figlia e il ganzo della madre. La figlia è, come suole accadere anche fuori del Teatro, l'immagine della madre di vent'anni prima; lo stupido amante è, vecchio e rincitrullito, l'antico rivale del nostro Enrico IV.

Questa è la Vita, la Vita che per vent'anni scivolò sul mondo e sulle cose, anzi le travolse, le straniò dal cuore del pazzo rinsavito? La Forma, la convenzione, la maschera provvidenziale, dapprima inconsapevolmente accettata ed ora faticosamente assunta da Enrico IV, si spezza alla vista di quelli che vissero, che gioirono, che soffrirono, mentre egli aderiva insensibile alla splendida favola immobile del secolo lontano. La favola non c'è più. C'è la vita che si rinnova d'attimo in attimo, che si ribella ad una nuova convenzione. Quando Vita e Forma urtano e lottano in un cuore che sa vede e pensa, un dissidio ne nasce che rende impossibile la commedia dell'esistenza quale gli uomini han voluta costruirla.

Enrico IV uccide il rivale; e così ritorna sconsolato nel mondo della favola. Ritorna all'immobile scoglio della Forma, intorno a cui s'agiterà invano per lui la vita.

GALESO.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 28	MILANO 29	TRIESTE 28	TRIESTE 29
Rend. 3.50 %	70.70	70.75	71.25	71.25
Consol. 5 %	82.45	82.60	82.50	82.75
Obbl. Venezie	—.—	—.—	70.15	70.—
Francia	71.90	71.85	71.75	71.90
Svizzera	353.17	353.05	353.40	353.30
Londra	89.15	89.13	89.15	89.17
New York	18.33	18.30	18.31	18.30
Berlino	430.—	436.—	436.75	435.50
Vienna	258.—	258.50	258.70	258.50
Romania	11.40	11.45	11.35	11.35
Belgio	255.—	255.—	255.—	255.—
Spagna	320.—	—.—	320.75	322.25
Praga	54.45	54.45	54.35	54.32
Ungheria	321.-	320.75	321.—	320.50
Albania	353.35	355.—	353.40	353.30
Jugoslavia	32.30	32.35	32.30	32.27
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.45

.:: CRONACA UDINESE ::.

Diffida

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti comunica:

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti notifica a tutti i Sindacati e Uffici dipendenti che i comunicati alla stampa debbono essere inviati esclusivamente attraverso l'Ufficio Stampa della Segreteria Generale.

Resta perciò stabilito che i comunicati riguardanti l'attività degli organismi dipendenti, non inviati attraverso il predetto Ufficio, saranno considerati come espressioni arbitrarie e puramente personali al di fuori e contro il movimento sindacale fascista, che ha una sola disciplina per tutti: dal più umile al più illustre dei suoi aderenti.

Inoltre il Segretario Generale, per norma degli interessati, notifica che a termini delle leggi e degli statuti che regolano l'organizzazione sindacale, le assemblee di Sindacati Provinciali, tenute senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Provinciale e senza l'intervento di un rappresentante l'Ufficio medesimo, saranno considerate agli effetti della validità delle deliberazioni, come non avvenute.

Per la chiusura dell'Anno Francescano

Il Comitato esecutivo per le onoranze a S. Francesco d'Assisi ha pubblicato un manifesto che si chiude col seguente appello:

Udinesi!

Per la chiusura dell'Anno Francescano nella Chiesa dei Padri Cappuccini, in via Ronchi, si terranno delle solenni funzioni; accorretevi numerosi per dimostrare la vostra ammirazione ed il vostro amore al più Santo degli Italiani.

Programma:

Domenica 2 ottobre — ore 7: S. Messa con Comunione generale — ore 10: S. Messa solenne — ore 17: Funzione con panegirico del B. Apollinare Posat, Cappuccino, Martire della Rivoluzione Francese.

Lunedì 3 ottobre — ore 7: S. Messa con Comunione generale — ore 10: S. Messa solenne — ore 17: Funzione con discorso sulle Missioni Francescane.

Martedì 4 ottobre (festa di S. Francesco d'Assisi) — ore 7: S. Messa prelatizia con Comunione generale — ore 10. S: Messa solenne di mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, Presidente del Comitato — ore 5: Funzione con discorso di chiusura e «Te Deum».

M. V. S. N. 63.a Legione "Tagliamento"

Il Comandante della Legione comunica:

Banda — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason in uniforme.

Manipolo Mitraglieri — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason in uniforme.

Manipolo Ciclisti — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason in uniforme.

1ª Centuria «Edgardo Beltrame» — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason.

Domenica 2 ottobre la 10ª Centuria di Pagnacco si porterà in Udine per le ore 7.30 in uniforme.

Gruppo esperantista del dopolavoro
La conferenza del prof. Del Puppo

Di fronte ad un numeroso e colto uditorio il prof. Del Puppo ha tenuto mercoledì sera l'annunciata conferenza sul tema: «Origini, caratteri e decadenza della lingua friulana».

Già fu pubblicato in altro giornale ampio riassunto della dotta ed interessante conferenza. Ci limitiamo pertanto a darne soltanto le conclusioni augurandoci che le catastrofiche previsioni dell'illustre conferenziere non abbiano ad avverarsi:

«Il Friulano dunque è in un momento di crisi terribile e dalla catastrofe non lo potrà salvare neppure la benemerita Società Filologica Friulana, che si riunirà domenica prossima a Congresso, i lavori del quale, nonostante tutti i buoni propositi e la buona volontà, avranno naturalmente effetti quasi nulli in fatto di rimedi e non potranno quindi impedire il lento e progressivo sgretolamento contro cui sono ormai vani i tentativi di riparo. La storia del resto avvalora queste catastrofiche previsioni dell'illustre oratore: a Trieste, 100 anni addietro si parlava friulano come nella nostra provincia: oggi esso è scomparso completamente e senza lasciare traccia di sè, dalla città e dalle zone limitrofe».

Il prof. Del Puppo, che ha parlato con la consueta briosità per un'ora e mezzo, intercalando il suo dire con spiritosi aneddoti che hanno suscitato spesso l'ilarità del numeroso uditorio, è stato in ultimo salutato da una duplice calorosa ovazione.

Nel Sindacato Nazionale giornalisti
Un importante ordine del giorno

Nel numero di ieri abbiamo dato notizia della riunione del Direttorio centrale del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti. Diamo ora il testo dell'importante ordine del giorno votato in quella riunione:

«Il Direttorio del Sindacato Nazionale dei giornalisti, dopo aver fissato la posizione dell'Ente e dei soci secondo le direttive dell'intransigenza fascista, ha deliberato di mantenersi sempre a stretto contatto colle gerarchie politiche oltre che sindacali, riaffermando che il Sindacato è uno strumento politico del Regime agli ordini del Duce e del Partito, nell'intento di adeguare sempre più l'organizzazione del giornalismo italiano alla realtà dello Stato corporativo e fa voti:

1.o) che il regolamento per gli albi professionali previsto dalla legge sulla stampa e di imminente pubblicazione, non contempli categorie giornalistiche diverse da quelle dei professionisti, praticanti e pubblicisti in modo da escludere la possibilità che si addivenga alla stampa di pubblicazioni periodiche senza la garanzia professionale e politica di iscritti all'organizzazione giornalistica:

2.o) che venga rispettato sempre e da tutti nella lettera e nello spirito il contratto di lavoro giornalistico, equo contratto che ebbe anche di recente non sospetti plausi nel campo internazionale e che rimane nobile documento dello spirito di collaborazione fra giornalisti ed editori;

3.o) che nell'assunzione dei giornalisti o capi uffici stampa si dia la preferenza secondo le norme della Carta del Lavoro a coloro che sindacalmente e politicamente meritino questa precedenza;

4.o) che nella rappresentanza del giornalismo italiano entro e fuori confini non si prescinda mai dalla designazione dei competenti organi sindacali.

Il Direttorio del Sindacato confida che questi suoi voti trovino eco presso le superiori gerarchie del Fascismo affinchè il giornalismo possa continuare ad essere operante e sicura milizia dello Stato fascista, immune dall'incontrollabile dilettantismo dei pseudo giornalisti».

La Sagre de Furlanie

Ricordiamo che le iscrizioni all'VIII° Congresso della Società Filologica Friulana resteranno aperte fino alle ore 19 di questa sera presso la sede di Palazzo Bartolini a Udine, e presso i signori direttore didattico Antonio Rieppi e avv. Giuseppe Marioni a Cividale.

Si affrettino dunque soci e non soci a portare la loro adesione alla sagra annuale della Furlania.

Domenica converranno, prima a Cividale poi a Bolzano, personalità e autorità di tutto il Friuli, e sopratutto non mancheranno i cultori del nostro folclore; quelli che sanno che solo mantenendo vivo l'amore per questa piccola, nostra terra, per il nostro linguaggio, per i costumi, si può fare che l'amore per l'Italia intera sia sentito profondamente. Non ritornare al passato, ma del passato rivalutare ciò che fu arte e vita vera, per progredire.

Il Friuli per il suo passato storico, per la sua posizione geografica, per il suo popolo sereno e forte, ha un valore particolare, e i friulani devono esserne coscienti ed orgogliosi, devono aver l'orgoglio di portare alla Nazione un contributo di pensiero e di opere non piccolo, nè di poca importanza.

Tener viva la fiaccola della friulanità è il compito della Filologica, compito artistico e nazionale.

La sagra dei cinquantini

Per festeggiare coloro che nel 1927 compiono il cinquantesimo anno di età apposito Comitato ha organizzato, per domenica 9 ottobre p. v., una gita collettiva con il seguente programma:

Ore 13.30 — Riunione in piazza Patriarcato e partenza in automezzo per Cividale.

Ore 14 — Arrivo a Cividale e visita alla città.

Ore 15 — Partenza per Faedis, Attimis, Nimis, Torlano, Tarcento e Tricesimo.

Ore 19 — Cena all'Albergo Boschetti.

Ore 21 — Partenza per Udine.

Minuta: Risotto con fegatini — Uccelli allo spiedo con polenta, insalata — Frutta e formaggio — Dolce — Caffè — Vino: mezzo litro.

In caso di cattivo tempo la gita sarà limitata a Tricesimo con partenza da Udine alle 17, e sarà rimborsata la differenza della spesa per il minor percorso in autobus.

Le adesioni di chiunque sia nato nel 1877, accompagnate dall'importo di lire 30, si ricevono — fino alle ore 15 di sabato 8 ottobre — presso la Tipografia G. B. Doretti in via di Prampero.

A proposito della discussione sulla pioggia di domenica scorsa

In relazione alla richiesta di un nostro lettore che nel numero di ieri chiedeva l'ora precisa in cui domenica scorsa ha cominciato a piovere in città, l'egregio nostro collaboratore ed estensore del Bollettino Meteorologico geometra Danilo Grillo, ci comunica la seguente che, per la sua fonte, ha carattere ufficiale:

On. Redazione del «Giornale del Friuli»,

Rispondo in merito alla noterella giratami nella cronaca di ieri:

Domenica 25 settembre scorso la pioggia è caduta in città alle ore 15, alle ore 16.45 ed alle ore 18. La più importante di queste tre precipitazioni fu quella delle ore 18. Le altre due furono di intensità e durata inferiori. Complessivamente si ebbero mm. 1,5 di pioggia.

geom. Danilo Grillo
del R. Osservatorio Meteorologico.

Torneo Coppa Luigi Moretti

Il Comitato organizzatore, nella seduta tenuta il 29 corrente, ha preso le seguenti deliberazioni:

— Si sospende l'omologazione della partita S. Osvaldo-Planis del 25 corrente, in attesa di informazioni circa la presunta irregolare posizione di un giocatore del S. Osvaldo.

— Si delibera di far disputare la partita San Rocco-Rapid, sospesa per impraticabilità del campo, domenica 2 ottobre alle 15. Arbitro Gallina.

Beneficenza

La spettabile famiglia del fu Giacomo Comessatti, nell'anniversario della morte dell'amato suo capo, ha elargito alla Colonia elioterapica la somma di L. 200.

***

Per onorare la memoria di Caterina Stefanato ved. Scrosoppi: La Banca del Friuli di Udine versò l'importo di lire 100 a beneficio della nota famiglia bisognosa. — Rag. Ghioldi L. 5.

***

La signora Ida Pasquotti Fabris ha offerto L. 10 al Rifugio Bambino Gesù per onorare la memoria del compianto dr. Augusto Bosero.

Il Cinema Varietà CECCHINI

Ha visto ieri un vero magnifico sceltissimo concorso di pubblico che ha ammirato e calorosamente applaudito i bravissimi artisti che hanno saputo così bene commentare la «premiere» del suggestivo film

NAPULE ca se ne va

Nel Varietà

Il baritono cav. DE ANGELIS ci ha deliziati con la sua chiara e possente voce e fu calorosamente e freneticamente applaudito.

ARMANDO DELLA MONICA

un tenore tutta grazia e freschezza ci ha donato con le sue belle canzoni di Napoli momenti di vera ebbrezza ed il pubblico lo ha rimeritato con applausi scroscianti. Ottima e squisitamente sentimentale la Delia Viviani. Applauditissima poi la «Tarantella Sorrentina» ballata da tutti gli artisti.

In complesso registriamo un caloroso entusiastico successo che anche oggi farà esaurire il Cinema Cecchini.

Nelle nostre Scuole

Nelle Scuole Medie

La solenne inaugurazione dell'anno scolastico

In obbedienza alle disposizioni Ministeriali che vogliono che il primo giorno di scuola sia giorno di celebrazione della Scuola fascista, domani, 1° ottobre, alle ore 10, nella sala del Teatro Eden avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico con l'intervento degli insegnanti e delle scolaresche di tutte le Scuole medie della città, alla presenza delle autorità.

Alla cerimonia sono invitate anche tutte le famiglie degli scolari.

***

Per disposizione delle Presidenze di tutte le Scuole gli alunni dovranno trovarsi alle ore 9.30 alle sedi dei rispettivi Istituti per muovere poi in corteo assieme agli insegnanti al Teatro Eden.

Promossi e ammessi nella II sess. d'esami

Istituto Tecnico inferiore

Promossi dalla I^a A inferiore: Bimutti Edoardo — Calvi Francesco — Cassoli Giustino — Lesine Pietro — Roja Annibale — Zannoni G. B. — Marchi Pia.

Dalla I^a B inferiore: Gozzi Mario — Mattioni Bruno — Simeoni Amelio — Toso Gastone.

Dalla II^a A inferiore: Benedetti Vittorio — Bianchi Gino — Cabai Aurelio — Carlino Lino — Feruglio Albos — Fiabani Artico — Menini Gottardo — Rago Riccardina — Valle Giuseppina — Villores Luigi.

Dalla II^a B inferiore: Dri Alfredo — Forniz Riccardo — Nordi Alfredo — Orgnani Giulio — Pascolo Mario — Sandri Sandro — Sandrini Elio — Variola Girolamo.

Dalla III^a A inferiore: Benedetti Guido — Boaria Edoardo — Dalle Mule Enzo — Morassutti Giovanni — Novelli Elsa — Pezzè Vittorio — Piana Maria — Pizzolo Giorgio — Pontoni Elio.

Dalla III^a B inferiore: Finotto Bruno — Giordani Riccardo — Nadalì Ettore — Sicoli Bruno — Zilli Guido — Zilli Luigi — Kernol Giorgio.

Idonei alla II^a inferiore: D'Agostini Augusto — Villani Leonello.

Idonei alla III^a inferiore: Flego Rinaldo — Delser Carlo.

Idonei alla IV^a inferiore: Beltrame Bruno — Bonetti Giuseppe — Corbin Enrico — Rago Vincenzo — Stefanutto Giuseppe — Tomadini Giuseppe.

Ammessi alla I^a superiore: Alta Fulvio — Bazzan Alfredo — Domeneghetti Giovanni — Drigani Antonio — Gonano Remigio — Pozzi Giulio — Rizzetto Renato — Romano Aurelio — Rubetti Giacomo — Sbrognero Giovanni — Villani Amedeo — De Cecco Clelia — Verano Amabile — Bonutti Romeo — Bron Giuseppe — Buri Giuseppe — De Luisa Ugo — Dri Luigi — Feruglio Pierina — Lanzi Attilio — Barbaro Guido — Boschi Giulio — Broili Giuseppe — Burra Guido — De Faccio Elsa — Della Vedova Eugenia — Sperotto Mario — Drussi Antonio — Di Montegnacco Emiliano — Palamidessi Vittorio — Zambonatti Arrigo — Lauzana Aurelio — Toppani G. B. — Zanessi Spartaco — Drussi Antonietta — Marchetti Romano — Tamburlini Giacomina — Bonazza Giocondo — Furlanetto Carlo — Savio Luciano — Cenegh Manlio — Draghicchio Pasquale — Pedrazzi Germinano — Casarsa Egidio — Costantini Adelchi — De Mezzo Pietro — Minisini Giuseppe — Paoli Maria — Pascoli Luigi — Bottarol Ferruccio — Buogo Antonio — Buogo Elvira — Deluisa Corrado — Mattiussi Anna — Nadalutti Vito — Persello Fulvio — Sam Luco Angelina — Tonutti Sergio — Tron Luigi.

Scuole Complementari

Licenziati privatisti: Artico Lucio — Benaschi Ida — Bertolin Lino — Cappellari Evaristo — Cironi Riccardo — Deluisa Corrado — Mattiussi Anna — Nadalutti Vito — Persello Fulvio — Sam Luco Angelina — Tonutti Sergio — Tron Luigi.

Licenziati Sezioni A B C: Cappellaro Leone — Della Savia Mario — Luchini Cornelio — Olivo Nicolino — Passanzi Ernesto — Pelrin Luigi — Schiavi Antonio — Bernardis Luigino — Bisaro Ferdinando — Bolognato Marcello — Caruzzi Adolfo — Glerean Primo — Marchetti Paolo — Milani Giovanni — Piaino Francesco — Tommasi Paolino — Tonini Remigio — Tracha Eugenio — Cesco Santina — Golob Mario — Moretti Teresa — Pazzolo Bianca.

Promossi alla II^a: Angeli Cerino — Cadamuro Enrico — De Marco Danilo — Ermacora Bruno — Levorato Pietro — Pellissoni Nereide — Pittino Albino — Zanon Alcardo — Zampierini Arrigo — Blasoni Luciano — Bruni Bruno — Dario Giuseppe — Cremese Ermanno — Nobile Oreste — Olivo Candido — Raiser Gino — Tirindelli Vincenzo — Tonutti Cromazio — Basso Rosalia — Bomo Antonietta — Buomo Ersilio — Briffa... Aminda — Cosolo Roma — Croattini Francesca — Galina Elsa — Nimis Vittoria — Pozzi Angelina — Zanier Elsa.

Promossi alla III^a: Bellini Benvenuto — Berlolissi Aldo — Ceccarelli Primo — Commessatti Giovanni — Cozzi Eldo — De Cosco Giovanni — Fabrizio Otello — Ganis Corrado — Iob Giovanni — Pizzolo Valentino — Tonutti Giuseppe — Usciuppi Ermes — Vidoni Luigi — Bellina Mario — Duri Tuido — Favoran Maria — Grendene Duilio — Moschetti Silvia — Mattiussi Valerio — Sofranzo Pietro — Treini Giovanni — Tonini Oreste.

Idonei alla II^a: Sassano Pasquale.

Le scuole al Collegio Arcivescovile Bertoni di Udine

Martedì, 4 ottobre, incominceranno presso questo Collegio le lezioni per i quattro corsi dell'Istituto Inferiore e per le cinque classi elementari interno.

Le iscrizioni si chiuderanno il 10 ottobre sia per esterni che per convittori.

Funerali solenni

Un mesto, austero corteo ha percorso ieri nel pomeriggio le vie della città trasportando dall'Ospedale militare alla stazione ferroviaria la salma del sergente pilota aviatore Fernando Rocchetti della classe 1903 da Porto Recanati (Macerata) appartenente all'88^a squadriglia «Caccia», strappato improvvisamente alla vita mercoledì mattina. La bara avvolta nel tricolore, cosparsa di fiori tra cui spiccava la forma snella del berretto d'aviatore, era seguita dal Prefetto comm. Iraci, dal Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Marconcini, dal colonnello cav. Govi comandante del primo stormo da caccia, dal fratello dello scomparso, da uno stuolo di ufficiali e da una larga rappresentanza di sottufficiali di tutte le armi, con i specialità del Presidio e della Milizia fascista.

La bianca carrozza trainata da due pariglie bianche era fiancheggiata da sei sottufficiali aviatori che reggevano i cordoni e da due file di avieri armati a scorta d'onore.

All'aprirsi del corteo, preceduti da un picchetto di avieri e dalla Croce, incedevano i soldati del campo portatori di corone. Sui nastri leggemmo le dediche degli ufficiali del Presidio, del Comando primo stormo da caccia, del sesto gruppo aeroplani da caccia, del 17° gruppo aeroplani da caccia, dell'88^a squadriglia del reparto stazione aereoportate, dei sottufficiali del 1° stormo e dei sottufficiali del Presidio.

Il corteo era chiuso da un reparto di Milizia fascista al comando del capomanipolo Fant. Dopo che furono celebrate le esequie nella chiesetta dell'Ospedale militare, la bara e il seguito, tra due ali di cittadini reverenti proseguì per via Pracchiuso, Tomadini, piazza Patriarcato, via Cavallotti, fino in stazione. Quivi prima che la Salma partisse per essere tumulata nel paese di residenza del valoroso pilota scomparso, pronunciarono con accorate e nobili parole, il sabato estremo, il colonnello Govi e il capitano comandante l'88^a squadriglia cui lo scomparso apparteneva.

Elevando alla memoria del sergente Fernando Rocchetti il nostro memore omaggio, esprimiamo ai congiunti il nostro sincero cordoglio.

Esportazione delle castagne negli Stati Uniti

La Camera di Commercio ha ricevuto dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione copia delle istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia Nazionale per l'esportazione delle castagne fresche verso gli Stati Uniti.

Gli interessati potranno prendere visione di tali istruzioni presso la Segreteria della Camera.

La Banda "G. Verdi" a Cussignacco

Nella ricorrenza della festa solenne della B. V. del Rosario la prima domenica di ottobre a Cussignacco la Palestra Musicale «Giuseppe Verdi» di Lavariano eseguirà, dalle ore 19 alle ore 21, il seguente programma:

1. Marcia Militare;
2. Verdi: «Giovanna d'Arco» - Sinf.
3. Ponchielli: «La Gioconda» - Fant.
4. Boito: «Mefistofele» - Fantasia.
5. Verdi: «Aida» - Finale II atto.
6. Verdi: «La Forza del Destino» - Sinfonia.

Investimento automobilistico

Ieri nel pomeriggio verso le 16 il commerciante Aldo Antonutti fu Giuseppe d'anni 27 da Nimis, fu investito da una auto in via del Teatri. Per fortuna non vi sono gravi conseguenze. Il dott. Accordini che visitò il medico l'Antonutti all'Ospedale gli riscontrò una ferita da taglio all'orecchio destro, abrasioni ed escoriazioni alle mani, alla gamba destra ed altre ferite. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Ferimento accidentale

Fu accolto ieri all'Ospedale il bambino Marino Pecalatti di Angelo di anni 7, abitante a Tomba di Meretto.

Il dott. Accordini gli riscontrò una ferita da taglio allo scroto sinistro, e lo dichiarò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il bambino riportò la ferita in seguito a caduta.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Rea: Leone Del Mestre L. 10.

Per onorare la memoria del signor Augusto Bosero: Vittorio Beltrame lire 10 — Giuseppe D'Odorico, 20.

Per onorare la memoria della signora Elena Chiarandini ved. Lodolo: Ida Chiarandini ved. Colutti L. 10.

Per onorare la memoria della signora Maddalena Bellina: Famiglia Rho lire 10.

Per onorare la memoria di Giuditta Miani in Battista: Maria Milanese, 10.

Le offerte si ricevono in Municipio (Ufficio Orfani) e dalla Libreria Miani (Via Cavour, Palazzo degli Uffici) e dal comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o crostini in brodo - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Uova in fonghetto o Goulasch - Contorno.

Con decorrenza dal 1.o ottobre 1927 l'abbonamento per N. 10 pranzi, con vino, viene ridotto a L. 41, e senza vino a L. 33.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Ultima rappresentazione di "La Principessa del Circo"

La bella operetta anche alla quarta replica fu gustata pienamente da foltissimo pubblico.

Molti applausi e molte feste vennero rivolte, nella serata in suo onore, alla «soubrette» signorina Nietta Zanoncelli, la quale per lungo tirocinio d'arte ha scritto un nome fra i più celebrati nel ruolo prescelto, degnamente da lei sostenuto e ammirato sulle scene operettistiche.

Le quali hanno in lei una compita interprete, che ha conservato dignità e gaiezza nello stesso tempo a questo genere lirico leggero.

Specialmente in «Principessa del Circo» con cul Kalman è riuscito a rialzare l'operetta modernissima.

Dopo la guerra cui seguirono i nostri apparvero operette di valore meno che mediocre, con libretti imbastiti alla meglio su canovacci di dubbio buon gusto, con musica raccogliticcia priva di quel carattere e di quell'organicità che nel passato contribuivano a far della operetta un'opera d'arte di cui non disdegnarono occuparsi i più famosi critici. Perchè bisogna affermare che anche questo genere di teatro può essere arte: arte leggera quanto si vuole, ma sempre arte. Arte decorativa, diremo ancora, in cui la scenografia e la coreografia hanno la loro parte importante e necessaria. E con essa il pubblico si diverte e con gusto. Ma per divertire non è necessaria la banalità o in «Principessa del Circo» questa esula del tutto. Vi è sentimentalismo delicato e buon umore sano, che fa buon sangue, vi è della musica facile e divertente, vi scaturisce ad ogni passo la fonte gioconda del riso, che ci fa dimenticare per un'ora, con leggiere e scavi melodie, con rapido svolare di luci e di colori, le gravi cure della vita quotidiana.

Ho detto che anche la coreografia ha la sua parte importante. E nella «Principessa del Circo» il pubblico ha ammirato le «Pierrettes» e le «Girls» e il sincronico ballo russo, guidato da quella elegante ed aggraziata prima danzatrice che è la signorina Ninetta Lo Piero, la quale ad un aspetto sorridente e leggiadro, incorniciato da una nera magnifica chioma tutta sua, unisce la snellezza delle forme, con leggiadria, fascino e movenze di plastica finezza, che il pubblico le riconobbe ogni sera con meritati consensi.

Ottima, come sempre, la deliziosa soprano Emilica Vera. Tale il Roberti nonchè l'Oselia, il Boschetti e il Maurel. Gustosissimi i Cavalieri Trucchi e Cappelli.

Cori e orchestra sicuri ed efficaci sotto l'abile guida del m. Del Vecchio.

La seratante fu festeggiata assai e ricevette magnifico omaggio dalla Direzione del Teatro. i. g.

Serata in onore del cav. Oreste Trucchi

Stasera procederà l'operetta in 3 atti: «Il Pierrot nero» di I. Hajos. Dopo il secondo atto il cav. Trucchi dirà: «Baci perduti» di Lehar, «Addio, Mimì» di Benatschi, «Spensierato Cleus» e «Sposine di lusso» di Rulli; «Per l'ala friulana», monologo di A. Boschetti, ed eseguirà a piena orchestra la «Trucchinfonia!».

Durante lo spettacolo saranno distribuite delle cartoline-ricordo con la fotografia del cav. Oreste Trucchi (pro ala friulana).

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 29 settembre)

Presidente: cav. uff. dott. Carnesi — Giudici: avv. Ferlan e Valdemarca — P. M.: avv. Pacifico — Cancelliere: ragioniere De Martino.

Il processo pel fallimento Tonutti

Antonio Tonutti di Giuseppe di anni 45, commerciante all'ingrosso in generi alimentari, dichiarato fallito nel marzo dell'anno corrente, è comparso ieri dinanzi ai Giudici del Tribunale, imputato di truffa continuata commessa in tempi diversi anteriori e prossimi all'epoca del fallimento, dichiarato il 3 marzo 1927, ai danni delle ditte Hafer di Milano, Villani e Canova di Milano e Fratelli Villani di Mantova, per un importo di L. 98.407.20; di bancarotta fraudolenta per aver sottratto alcuni suoi libri commerciali e dissimulato e sottratto parte del suo attivo; di bancarotta semplice per avere sostenuto spese personali e di famiglia eccessive e superiori alle proprie condizioni economiche, per aver effettuato vendita di merci sottocosto, per non aver tenuto regolarmente il libro giornale e per non aver fatto gli inventari negli anni 1925 e 1926.

L'udienza si inizia alle 10, presente scarso pubblico.

Al banco della difesa siedono due valorosi penalisti: il prof. Vincenzo Manzini, onore della scienza giuridica italiana, e l'avv. Emilio Driussi.

All'inizio del dibattimento è sollevato incidente per l'ammissione del rag. Bruno Mirulio quale perito contabile. Il P. M. si oppone e il Tribunale risolve l'incidente accettando il rag. Bruno in quanto egli fornisca semplici chiarimenti.

Le dichiarazioni dell'imputato

Interrogato dal Presidente, il Tonutti conferma quanto ebbe a deporre in istruttoria e continua ammettendo di non avere avuto negli anni dal 1919 al 1926 regolari libri di carico e scarico, ma un semplice bollettario per le registrazioni; alla sera le operazioni contabili venivano riportate su un registro. L'imputato si dilunga poi a spiegare l'ingranaggio dei suoi affari.

Talvolta — egli dice — io vendetti vagoni di merce senza che entrasse nel magazzino perchè dalla stazione ove giungevano venivano rispediti alle ditte. Vi fu un periodo che i guadagni erano buoni, ma nel 1925 e 1926 gli affari non andarono bene ed io subii notevoli perdite. Su un affare di formaggio, per un importo di L. 250.000, ne perdetti 25 mila. Altre 70 mila lire ho perduto nel 1924 per deprezzamento di una partita di reggiano e notevoli perdite ebbi su partite di lardo.

Le spese di famiglia

Dopo qualche altra battuta, l'udienza è tolta e rinviata al pomeriggio. Alla ripresa, il Presidente chiede all'imputato come spieghi le spese di famiglia ammontanti a cento mila lire annue.

— Se osservano — risponde il Tonutti — i miei bilanci negli anni floridi, come il 1921, c'è questa cifra. Ma essa non comprende solo le spese di famiglia. Io pagavo il medico, i negozi ove facevo la spesa, il macellaio, ogni due, tre o sei mesi, ed ecco che allora appariva delle cifre rilevanti. Io viaggiavo frequentemente, e spendevo per agli affari, ed anche lì c'era una spesa. Pagavo provvigioni, concedevo abbuoni sulle fatture, facendo pagare lire 300 per esempio dove l'importo era di lire 320. Tutti questi importi io li facevo figurare tra le spese di famiglia.

Presidente — Ma ciò non era regolare!

Imputato — In quanto a me non spre cavo mai soldi e lavoravo della mattina alla sera. Tutt'al più andavo qualche volta in teatro perchè aveva in affitto un palco insieme agli amici e pagavo perciò lire una al giorno. Da tre anni non avevo più la serva e la mia famiglia non andava in campagna o al mare come negli anni precedenti.

Presidente — Ma avete però consumato quattro mila lire di vino in quattro mesi! Mille lire di vino al mese. E' vero che in casa eravate in 17 ma c'erano dei piccini tra questi.

Imputato — Ma, signor Presidente, le assicuro che ho cercato tutte le economie.

Presidente — E il libro giornale? Perchè non lo avete tenuto?

Imputato — Avevo in regola il libro delle prime note e il mio contabile Della Rossa non ebbe il tempo di fare il libro giornale.

Presidente — Avete anche ommessi gli inventari del 1925 e del 1926. Non lo potete negare questo.

Imputato — Comunque, non era certo mia intenzione di fallire, altrimenti potevo mettere a posto il «giornale». Avrei potuto appropriarmi di molto denaro. Due miei figliastri hanno lavorato per lungo tempo nel mio ufficio senza che io li avessi pagati e potevo far figurare il loro stipendio, come avrei potuto trattenermi 30 mila lire di affitto per l'abitazione, che ebbi, invece, gratuitamente da mio padre. Creda, signor Presidente, che io alla vigilia della sentenza del Tribunale, non credevo ancora di fallire.

I primi testi

I fogli strappati

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato, si inizia l'escussione dei testi, non essendo comparse le parti lese delle cui deposizioni si dà lettura.

GROSSO ANTONIO, di anni 22, contabile del Tonutti, dà alcuni ragguagli intorno agli affari che concludeva il suo principale. Si apprende così che una spedizione fatta alla Ditta Milocco e Tomada apparve, come fatta dalla Ditta a se stessa, in modo che il Tonutti non figuraya.

Allorchè fui assunto in ufficio — depone il teste — non trovai libri commerciali, ma un registro di entrata e uscita. Esaurito questo registro ne compilai uno nuovo e da questo un giorno il Tonutti strappò alcuni fogli...

Avv. Driussi — Ha detto perchè li strappava?

— Non disse niente.

...TOLINI LUIGI, di anni 27, già magazziniere presso il Tonutti — Vide ... strappare alcuni fogli del registro delle spedizioni e, come il precedente teste, dice che quegli non dava di ciò spiegazione alcuna. Conferma che le spedizioni di merce a Milocco e Tomada erano fatte figurare in nome di costoro.

DELLA ROSSA LUIGI, di anni 60, già facente funzioni di procuratore del Tonutti, alle cui dipendenze fu per otto anni. — A richiesta del Presidente, dice di non sapere chi figurava speditore della merce. Circa quella inviata a Milocco e Tomada sa che la registrazione rimase in sospeso, in attesa di fissare il prezzo della fornitura. Mai vide fare spedizioni senza le relative ordinazioni.

Dopo l'escussione di qualche altro teste, il proseguimento del processo è rimandato ad oggi.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Una striscia di alta pressione si estende dal la Spagna (771) attraverso l'Europa centrale alla Polonia (770). Il ciclone con centro a 735 sull'Islanda si allarga verso l'Europa occidentale. La pressione decresce sull'Italia.

Probabilità: Venti deboli o moderati di greco sull'alta Italia, moderati o alquanto forti, settentrionali sull'alto versante tirrenico, sulla Sardegna e sul versante ionico, meridionali con prevalenza di scirocco altrove. Cielo generalmente nuvoloso, pioggie sull'Italia inferiore e mille isole, qualche precipitazione sull'alto e medio Appennino. Temperatura in leggero aumento. Mare alquanto agitato nel bacino tirrenico, mosso altrove.

Coste libiche: Venti deboli occidentali cielo vario.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 108 a 110 — Granoturco giallo vecchio da L. 85 a 86 — Granoturco giallo nuovo da L. 75 a 84 — Segala da L. 70 a 75 — Avena a L. 85 — Castagne da L. 80 a 60 Orzo da pila a L. 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 36 a 40 — Zucchette da L. 90 a 80 — Tegoline da L. 100 a 180 — Fagioli da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 40 a 80 — Spinace da L. 100 a 120 — Pomodoro da L. 50 a 80 — Mele da L. 80 a 150 — Uva da L. 110 a 180 — Fichi a L. 100.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 27 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 21 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 18 a 20 — Paglia da L. 13 a 14 — Strame da L. 11 a L. 12.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.45 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.9 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.05 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (D) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.04 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.45.

(I treni da e per Grado (tranne quello delle 4.35 che resta inalterato e quello 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 luglio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.8 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 13.20 — 20.58

Partenze da Casarsa: ore 5.20 — 11.10 — 15 — 18.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 19.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 11.25 — 14.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine: ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 15.17 — 22 (1).

Arrivi a Villa Santina: ore 6.55 — 8.50 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 2.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia: ore 6.55 — 9.50 — 3.3 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 15.42 — Civicale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.6 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.16 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.1 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.35 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.30 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.35 — 19.50 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Andreis bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vendrons con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4...

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 1 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.96	753.83	752.69
Pression a mare	763.93	764.59	762.69
Temperatura C°	13.6	23.5	18.8
Umidità (O-100)	90	46	52
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (O-10)	5	6	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,7
Temperatura minima: 10,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore: Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.